Domenica 17 ottobre 2021 - Ventinovesima domenica del tempo ordinario

In un momento così drammatico, ricordiamoci che Gesù va a Gerusalemme per affrontare la sua passione che Egli ha in mente con tanta lucidità: il Figlio dell'uomo sarà arrestato, lo avrebbero schernito, sputato addosso, lo avrebbero flagellato e ucciso; non è una bella prospettiva. Per quello che gli chiedono verrebbe quasi da ridere: sì, perché Giacomo e Giovanni non sanno veramente quello che stanno domandando. Chiedono i primi posti, posti di responsabilità, di stare alla destra e alla sinistra di Gesù. Ma è sulla Croce che Gesù mostrerà veramente il suo Amore e la sua Gloria, per cui i due senza saperlo lo supplicano di essere crocifissi insieme con lui. Forse, sentendo parlare del Regno di Dio, hanno preso un granchio: scambiano il regno di Dio con uno dei tanti regni umani, che servono a dominare e a far soldi, ma qui il sovrano è Dio stesso che viene a servire.

Ma fanno ridere anche gli altri che si sdegnano per la concorrenza sleale, per la sfacciataggine di Giacomo e Giovanni che intendono battere tutti in volata. Poveretti, non avevano neanche il pudore di tenere per sé quei sogni di grandezza e per questo si scagliano contro gli altri, perché si sentono scavalcati.

Purtroppo la questione del potere e delle carriere la chiesa se la porta dietro da allora, nonostante che Gesù abbia detto tra voi non è così. Il posto d'onore è quello del servo. E soltanto quando beviamo il calice amaro insieme al Maestro che Egli abita con noi, non quando percorriamo la strada della competizione.

A distanza di 2000 anni dobbiamo riconoscere che le cose fanno fatica a cambiare e non si rinuncia a qualche gomitata e neppure a qualche sgambetto, pur di raggiungere il proprio fine. Dopo tanto si è finito di vestire i ministri della chiesa con abiti dei dignitari della corte imperiale, con quei privilegi che caratterizzano i grandi di ogni tempo (eminenza, eccellenza, monsignore) ma quella frase “Tra di noi non è così” deve essere continuamente piantata nelle nostre assemblee, nei nostri incontri, per far sentire il profumo del Vangelo, lo scandalo della Passione e della Croce, per non perdere l'appuntamento con Gesù e cercarlo laddove non si presenta.

Dove si manifesta Gesù in mezzo a noi? Là dove ci sono gli umili, i poveri, dove c'è da esercitare servizio, solidarietà e carità.

Sì, farsi servi come Gesù, accettare di donarsi agli altri occupando gli ultimi posti, non è certo facile!